



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MANDATORICCIO

Infanzia – Primaria – Secondaria I° Grado

MANDATORICCIO - PIETRAPAOLA - CALOPEZZATI – CAMPANA – SCALA COELI

Via Nazionale, 156 – 87060 MANDATORICCIO CS

Tel. 0983/995893 C.F. 97009070786 Codice Univoco Ufficio: UFGI02

Sito: www.icmandatoriccio.edu.it Email: csic849003@istruzione.it PEC: csic849003@pec.istruzione.it

Prot. N. 5664

Mandatoriccio 30/10/2026

CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE



***Tra viaggi e narrazioni,
alla scoperta della bellezza che educa, orienta e
fa crescere.***

Aggiornato alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Introduzione al Curricolo trasversale d'istituto

Il presente Curricolo Verticale d'Istituto è elaborato in coerenza con il quadro normativo vigente e con i documenti di indirizzo nazionali e regionali che orientano la progettazione educativa e didattica del primo ciclo di istruzione. In particolare, esso assume come riferimento:

- il Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, recante **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”**, adottate a partire dall’anno scolastico 2026/2027 e destinate a sostituire le precedenti Indicazioni Nazionali del 2012 per la scuola dell’Infanzia e per le prime classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) dell’Istituto, quale documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della scuola, ai sensi del DPR 275/1999 e della Legge 107/2015;
- i documenti di accompagnamento, le linee operative e i materiali di supporto elaborati dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, assunti dall’Istituto come base metodologica e organizzativa per la costruzione e l’implementazione del curricolo verticale;
- la normativa nazionale relativa alla valutazione (Decreto Legislativo 62/2017; Legge 150/2024; O.M. 3/2025 e Nota MIM 2867/2025), all’inclusione scolastica (Decreto Legislativo 66/2017, modificato dal D.Lgs. 96/2019), all’orientamento (Decreto Ministeriale 328/2022), alle discipline STEM (Decreto Ministeriale 184/2023), all’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche (Decreto Ministeriale 166/2025) e all’educazione civica (Legge 92/2019 e Decreto Ministeriale 183/2024), in una prospettiva di continuità formativa e sviluppo delle competenze.

Il Curricolo Verticale si configura pertanto come strumento unitario di progettazione che accompagna il percorso formativo degli alunni dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, garantendo progressività degli apprendimenti, continuità educativa, inclusione e sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali 2025.

Per rispondere all’esigenza di garantire un’offerta formativa organica, innovativa e rispondente ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti nel contesto socio-culturale e tecnologico attuale, già nel corrente anno scolastico 2025/2016 si è proceduto con l’aggiornamento di questo curricolo:

in primo luogo, l’aggiornamento è stato motivato dall’adozione delle **nuove Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica**, emanate con **D.M. n. 183 del 7 settembre 2024**, che ridefiniscono i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per tutti gli ordini di scuola, ponendo l’accento sulla cittadinanza attiva, la sostenibilità, la legalità e la partecipazione democratica. Tali linee guida richiedono l’integrazione nei curricoli d’istituto, superando l’impostazione di attività episodiche e promuovendo un insegnamento trasversale e integrato nelle discipline di studio;

inoltre, l’istituzione scolastica ha recepito le **Linee guida per le discipline STEM**, adottate con **D.M. n. 184 del 15 settembre 2023**, che introducono indicazioni per lo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche

e tecnologiche in un'ottica laboratoriale, di apprendimento attivo e di problem solving. Queste linee guida richiamano l'importanza di integrarne i contenuti nei curricoli e di promuovere esperienze didattiche che favoriscano la motivazione e la partecipazione di studentesse e studenti, con particolare attenzione alla parità di genere e alle competenze digitali di base.

In ottemperanza alle **Linee guida per l'orientamento scolastico e formativo** (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e successive indicazioni operative per l'a.s. 2025/26), il curricolo trasversale d'istituto integra percorsi di orientamento strutturati che accompagnano gli allievi nelle scelte di sviluppo personale, formativo e professionale. L'orientamento è concepito come processo educativo permanente, mirato alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle opportunità formative e lavorative e alla costruzione di un progetto di vita coerente con attitudini e competenze individuali.

Infine, alla luce del crescente impatto delle tecnologie digitali e dell'**Intelligenza Artificiale (IA)** sui contesti educativi e sociali, il curricolo trasversale d'istituto è stato integrato con proposte di alfabetizzazione digitale e di cittadinanza digitale responsabile, volte a promuovere competenze critiche, etiche e metodologiche per un utilizzo consapevole degli strumenti basati sull'IA. La scuola riconosce infatti l'urgenza di offrire agli studenti strumenti di comprensione delle implicazioni sociali e etiche dell'IA, promuovendo e capacità di utilizzo critico delle tecnologie di apprendimento digitale.

In sintesi, il nuovo curricolo trasversale d'istituto si propone di:

- Allineare l'offerta formativa alle direttive ministeriali vigenti e alle esigenze del contesto;
- Promuovere competenze chiave di cittadinanza, digitali, scientifiche, tecnologiche e orientative;
- Favorire percorsi didattici interdisciplinari, laboratoriali e centrati sugli studenti;
- Contribuire alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e pronti alle sfide del XXI secolo.

PREMESSA

Nel nostro Istituto il curriculum si configura come un viaggio di scoperta e di conoscenza, nel quale ogni esperienza educativa contribuisce alla costruzione dell'identità personale, culturale e sociale degli alunni. Attraverso narrazioni, esperienze significative e incontri con la bellezza nelle sue molteplici forme, accompagniamo bambini e ragazzi nello sviluppo di competenze, valori e consapevolezza necessari per comprendere il mondo e partecipare responsabilmente alla vita della comunità.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione definiscono obiettivi, traguardi di competenza e conoscenze da perseguire all'interno di un percorso verticale, unitario e progressivo, finalizzato allo sviluppo integrale della persona. Le nuove Indicazioni Nazionali 2025 rafforzano la centralità dello studente, valorizzandone identità, potenzialità, relazioni e partecipazione attiva ai processi di apprendimento, e promuovono una progettazione educativa fondata sull'integrazione tra saperi, sul dialogo interdisciplinare e sulla costruzione di competenze significative.

In tale prospettiva, il curriculum si sviluppa attraverso percorsi orientati alla formazione culturale della persona, alla maturazione del pensiero critico, alla consapevolezza civica e alla capacità di stabilire connessioni tra le diverse aree disciplinari. Le Indicazioni 2025 sottolineano inoltre la necessità di coniugare conoscenze e competenze, superando la frammentazione degli apprendimenti e favorendo approcci didattici inclusivi, laboratoriali, collaborativi e personalizzati, anche attraverso il riferimento ai modelli ICF e Universal Design for Learning (UDL).

Particolare rilievo è attribuito allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali, espressive e di cittadinanza, in una prospettiva che integra innovazione, tradizione culturale, orientamento e formazione della persona lungo tutto il percorso del primo ciclo di istruzione.

Il modello educativo-didattico al quale il nostro Istituto si ispira, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove **saperi, competenze e valori** nel rispetto della continuità che caratterizza il curriculum verticale.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso educativo- didattico organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La scuola deve mirare all'educazione integrale della persona, considerandone tutte le dimensioni e le interazioni tra le stesse. Non è solo l'aspetto cognitivo che bisogna curare, ma anche quello relazionale, emotivo, esistenziale, culturale, motivazionale, valoriale, spirituale.

Continuità ed organicità del percorso educativo-didattico garantiscono una formazione lineare, consapevole e soprattutto completa.

Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti, nel nostro curriculum di Istituto, anche alle competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea.

Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra, prevede, quindi, una strategia unitaria che trova nella progettazione, organizzazione, realizzazione e meta-riflessione del curriculum verticale trasversale il suo filo conduttore, didatticamente orientativo.

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno, per un cosciente ed attivo inserimento nella società, in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso traguardi, obiettivi, contenuti, metodologie, attività curriculari, extracurriculari, secondo quanto indicato nelle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

I docenti guidano e supportano gli allievi nel percorso di maturazione che prende avvio dalle loro potenzialità per trasformarle in competenze, in continua evoluzione. **Personalizzazione** è la parola chiave del processo formativo attuato dai docenti del nostro Istituto. Essa si realizza mettendo in campo strategie didattiche che garantiscano a ciascun alunno di poter attuare le proprie potenzialità.

È importante creare le condizioni per realizzare un sapere unitario, che superi la frammentazione degli ambiti disciplinari e metta in relazione tra loro i contenuti, finalizzandoli al raggiungimento anche di competenze trasversali.

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle competenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, così da gestire al meglio le relazioni e affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana.

Il percorso progettuale intrapreso nella nostra istituzione scolastica parte dalla comparazione dei traguardi e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi livelli scolastici e approda ad una definizione del curriculum trasversale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado, secondo criteri e modalità condivisi.

Le finalità del nostro curriculum verticale sono:

- ✓ rispettare i ritmi di crescita e di maturazione dell'allievo;
- ✓ favorire il processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo;
- ✓ garantire la strutturazione dell'identità in un *continuum* storico personale e sociale;
- ✓ realizzare il raccordo e di conseguenza favorire il passaggio positivo tra livelli scolastici;
- ✓ motivare l'allievo;
- ✓ valorizzare il vissuto con l'ampliamento degli orizzonti;
- ✓ applicare il principio della gradualità;
- ✓ arrivare ad un apprendimento significativo.

Attraverso il curriculum verticale trasversale si esalta il **valore dell'azione educativo-didattica continua e comunitaria**.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali, cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive, che una persona mette in campo di fronte ad un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza in tal modo si coniuga con un modello di apprendimento/insegnamento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, fondato sulla motivazione e sull'interesse.

L'azione educativo-didattica deve privilegiare la cura di tutte le dimensioni della persona, trovando fondamento sulla intenzionalità, cooperazione, sinergia, collegialità, corresponsabilità e sull'attribuzione di senso e di significato, per sviluppare quelle buone prassi che motivano, coinvolgono, responsabilizzano e gratificano gli alunni.

Fondamentale è la predisposizione di ambienti di apprendimento motivanti, significativi, costruttivi, cooperativi. Tuttavia, ciò potrebbe non bastare se dovesse mancare la testimonianza dei docenti che, in quanto adulti significativi, devono essere da esempio per gli alunni. L'apprendimento è fondato sulla motivazione, sull'interesse e sulla partecipazione attiva dell'alunno, in un contesto educativo che privilegia intenzionalità, cooperazione, collegialità e corresponsabilità.

Le Indicazioni Nazionali 2025 assumono una concezione delle competenze strettamente connessa alle conoscenze e agli apprendimenti disciplinari, riconoscendo che «senza conoscenze non possono essere sviluppate le competenze». Le competenze si configurano pertanto come la capacità di utilizzare in modo consapevole, autonomo e responsabile le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti acquisiti per interpretare la realtà, affrontare situazioni problematiche, operare scelte motivate e partecipare attivamente alla vita sociale e culturale.

La scuola è chiamata a promuovere e consolidare competenze culturali basilari e irrinunciabili, favorendo la progressiva integrazione dei saperi e lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di argomentazione, della creatività, della consapevolezza civica e della responsabilità personale. In questa prospettiva, le competenze non rappresentano un traguardo separato dalle discipline, ma il risultato di un percorso formativo unitario nel quale conoscenze, abilità e atteggiamenti concorrono alla formazione integrale della persona.

Il curriculum verticale è pertanto orientato a garantire la progressiva costruzione delle competenze attraverso esperienze di apprendimento significative, interdisciplinari e contestualizzate, in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

dell'Unione Europea.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale di Mandatoriccio è costituito da sedici plessi dislocati in cinque differenti comuni: Calopezzati, Campana, Mandatoriccio, Pietrapaola e Scala Coeli. L'Istituto è diretto dall'anno scolastico 2020/21 dalla Prof.ssa Mirella Pacifico. I paesi facenti parte dell'Istituto comprensivo non hanno avuto un forte sviluppo demografico ed economico-produttivo a causa di un notevole flusso di emigrazione, che ha determinato un riassetto dei rispettivi territori, con ripercussioni sulla popolazione scolastica.

I comuni si collocano tra le realtà che hanno un maggior tasso di disoccupazione rispetto al dato provinciale. Infatti, a fronte di enormi potenzialità dal punto di vista storico-artistico, paesaggistico, enogastronomico, climatico, le opportunità di lavoro sono veramente poche, così come gli stimoli culturali. Sopravvivono, specie nelle zone più interne, attività imprenditoriali legate soprattutto alla pastorizia e all'agricoltura.

La presenza di stranieri presenti sul territorio è in linea con quella provinciale e nazionale.

Le attività imprenditoriali non sono molte e, laddove presenti, sono prevalentemente di tipo agricolo.

Gli edifici scolastici, seppur di non recente costruzione, sono tenuti in costante manutenzione e rispondono alle norme di sicurezza e ai bisogni della popolazione scolastica. Tutti i plessi sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali, con rete wireless. Discreto è anche il numero di aule informatiche, assenti sono nei plessi della scuola dell'infanzia.

Possibili obiettivi di miglioramento sono la predisposizione di altri tipi di laboratori, l'impianto di palestre e la gestione della strumentazione multimediale.

In questo quadro, le competenze che il nostro curriculum intende promuovere rappresentano un'importante leva per:

- ✓ ridurre le disuguaglianze;
- ✓ ampliare gli orizzonti culturali;
- ✓ favorire l'accesso critico all'informazione;
- ✓ sviluppare competenze spendibili nel futuro formativo e professionale.

FINALITÀ GENERALI

Il curriculum di istituto rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui la comunità scolastica definisce la propria identità educativa e organizza in modo unitario il percorso formativo dai 3 ai 14 anni.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, delle Indicazioni Nazionali e delle Linee guida europee e nazionali per

le competenze digitali, esso descrive i traguardi di sviluppo delle competenze, i contenuti essenziali, le metodologie e i criteri valutativi che garantiscono **continuità, coerenza e progressività**.

Il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo ha l'obiettivo di:

- ✓ assicurare lo sviluppo integrale dello studente;
- ✓ costruire percorsi coerenti e gradualità, evitando frammentazioni tra i segmenti scolastici;
- ✓ integrare discipline, competenze trasversali e innovazioni educative (STEM, Educazione civica, competenze digitali e Intelligenza Artificiale);
- ✓ promuovere equità, inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- ✓ sostenere lo sviluppo di competenze per la vita, per l'orientamento e per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile anche in ambienti digitali e mediati dall'IA.

L'Intelligenza Artificiale è assunta come **ambito trasversale di educazione critica**, non come semplice strumento tecnologico, ma come opportunità per sviluppare consapevolezza, pensiero critico, responsabilità e creatività.

Punto centrale nelle Indicazioni 2025 è che la scuola ha il compito di "**promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili**" e di accompagnare ogni alunno nella costruzione della propria identità e nella partecipazione responsabile alla vita sociale.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, la scuola promuove la formazione integrale della persona attraverso lo sviluppo armonico delle dimensioni culturale, cognitiva, relazionale, affettiva ed etica. Essa accompagna gli alunni nella costruzione della propria identità, nell'acquisizione di conoscenze e competenze significative e nello sviluppo dell'autonomia di pensiero e di azione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino consapevole e responsabile, capace di partecipare alla vita democratica, di esercitare il pensiero critico, di riconoscere il valore delle differenze e di contribuire alla costruzione del bene comune. In tale prospettiva, promuove l'accesso ai saperi fondamentali, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la capacità di orientarsi in una società complessa e in continua trasformazione.

Le finalità educative e formative si realizzano attraverso un curriculum unitario e progressivo che garantisce a tutti gli alunni opportunità di apprendimento, inclusione, partecipazione e successo formativo, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione italiana e dei valori fondanti dell'Unione Europea.

La singolarità e complessità di ogni persona, la sua articolata identità, le sue aspirazioni, le capacità, le fragilità, i valori nelle varie fasi di sviluppo e di formazione devono essere alla base della definizione e realizzazione delle scelte educative e didattiche. In questa prospettiva il curriculum non è un documento astratto, ma è pensato per persone che sono qui ed ora, che pongono precise domande esistenziali e che sono alla ricerca di orizzonti su cui proiettare le proprie attitudini e potenzialità.

PROFILO DELLO STUDENTE

In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che ogni alunno dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Esso costituisce il punto di riferimento unitario per la progettazione curricolare, per la definizione dei traguardi di competenza e per la valutazione degli apprendimenti, orientando l'azione educativa verso la formazione integrale della persona.

Lo studente che vogliamo formare

All'Istituto Comprensivo Mandatoriccio vogliamo formare studenti curiosi, competenti e consapevoli, capaci di intraprendere viaggi di conoscenza e di trasformare ogni esperienza in occasione di apprendimento. Studenti che sappiano raccontare e interpretare il mondo, riconoscere la bellezza nelle persone, nella cultura e nell'ambiente, costruire relazioni positive e partecipare attivamente alla vita della comunità. Giovani cittadini che, attraverso il sapere, sviluppino autonomia, responsabilità e capacità di orientarsi nel futuro.

Questo profilo si costruisce progressivamente lungo un percorso educativo unitario che accompagna ciascun alunno dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione. Un cammino nel quale esperienze, conoscenze, abilità e competenze si sviluppano in modo armonico e coerente, nel rispetto dei tempi di crescita di ogni persona.

Nella scuola dell'infanzia il bambino esplora, osserva, sperimenta e costruisce le prime forme di relazione con sé stesso, con gli altri e con il mondo. Nella scuola primaria consolida gli strumenti culturali di base, sviluppa curiosità, metodo e fiducia nelle proprie capacità. Nella scuola secondaria di primo grado amplia progressivamente i propri orizzonti culturali, rafforza il pensiero critico e la capacità di compiere scelte consapevoli.

Attraverso un curriculum verticale condiviso, ogni esperienza di apprendimento si collega alla successiva in un percorso di continuità che valorizza le potenzialità di ciascuno e promuove il successo formativo. Viaggi, narrazioni, scoperte ed esperienze di bellezza diventano così occasioni significative per costruire conoscenze, sviluppare competenze e maturare una cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso tali competenze, la scuola accompagna lo studente nella costruzione della propria identità personale e culturale, nello sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico, della responsabilità e della partecipazione consapevole alla vita sociale e democratica.

Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente:

- **Dimostra padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati, esprimere idee,

adottare registri comunicativi adeguati ai diversi contesti e interagire in modo efficace.

- **Comunica in una lingua straniera** (almeno a livello essenziale del QCER), utilizzandola per scopi comunicativi di base.
- **Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** per analizzare dati e fatti della realtà e per affrontare problemi significativi in situazioni concrete.
- **Si orienta nello spazio e nel tempo**, osserva, descrive e interpreta ambienti, fatti e fenomeni storici e geografici.
- **Utilizza le tecnologie digitali** in modo consapevole, responsabile e critico per ricercare, analizzare e comunicare informazioni (competenza digitale).
- **Ha consapevolezza del proprio processo di apprendimento**, sa utilizzare strategie per imparare, anche in modo autonomo e collaborativo.
- **Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita sociale**, riconosce valori, regole e diritti della convivenza civile e agisce nel rispetto della Costituzione.
- **Si esprime attraverso linguaggi diversi** (artistico, musicale, motorio-espressivo), mostrando sensibilità culturale e creativa.

INTEGRAZIONI AL CURRICOLO RIFERITE ALLE AREE INERENTI ALL'EDUCAZIONE CIVICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, DISCIPLINE STEM, COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO.

AREA EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica è disciplina trasversale che promuove la formazione di cittadini responsabili, consapevoli e partecipi. Sviluppa il rispetto delle regole, la cura dei beni comuni, la sostenibilità e la cultura della legalità. In linea con le Indicazioni Nazionali 2025, rappresenta il cuore della cittadinanza attiva. Nel nostro PTOF è il punto di arrivo del percorso di crescita: il **viaggio verso la responsabilità e la convivenza civile**, in cui narrazione ed esperienza si trasformano in partecipazione concreta alla vita della comunità.

Lo studio dell'educazione civica fin dal primo ciclo tende a sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di 'cittadinanza attiva' ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, l'allegato B del D.M. 35/2020 e le Linee guida adottate con D.M. 183 del 7.9.2024 sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

I tre nuclei tematici fondamentali sono: Costituzione (conoscenza della Costituzione, delle istituzioni democratiche, dei diritti e doveri, dei principi fondamentali della convivenza.) - Sviluppo economico e sostenibilità (sostenibilità ambientale, sviluppo economico sostenibile, tutela del territorio, partecipazione sociale, responsabilità civica.) - Cittadinanza digitale (alfabetizzazione digitale, uso consapevole e critico delle tecnologie, consapevolezza di rischi/opportunità del digitale, rispetto della privacy, etica nell'uso del web e social media), intorno ai quali ricondurre i diversi obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana

e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- è in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- L'Educazione civica è una disciplina trasversale che contribuisce alla formazione del cittadino responsabile. Il nostro curriculum integra aspetti giuridici, sociali, digitali ed etico-ambientali, nel quadro delle Linee guida per l'Educazione civica e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Livello	Traguardi di competenza	Contenuti	Metodologie	Valutazione
Infanzia	Rispetta regole; collabora; si prende cura dell'ambiente.	Convivenza, regole, rispetto, ambiente.	Circle time, giochi cooperativi.	Osservazioni.
Primaria	Comprende diritti/doveri; mette in atto comportamenti sostenibili; naviga in sicurezza.	Costituzione semplificata, Agenda 2030, cittadinanza digitale.	Cooperative learning, compiti di realtà.	Rubriche civiche, prodotti multimediali.
Secondaria	Conosce istituzioni e principi costituzionali; analizza problemi sociali e ambientali; agisce online in modo etico.	Legalità, sostenibilità, privacy, etica digitale.	Debate, project citizen, service learning.	Elaborati, progetti interdisciplinari.

L'Educazione civica è disciplina trasversale e asse portante del curriculum. Include in modo esplicito la **cittadinanza digitale e l'educazione all'uso responsabile dell'IA**, con particolare attenzione a:

- ✓ diritti e doveri digitali;
- ✓ privacy e protezione dei dati;
- ✓ etica delle tecnologie;
- ✓ impatto sociale, ambientale e culturale dell'innovazione.

AREA COMPETENZE DIGITALI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto adotta un **curricolo verticale per le competenze digitali e l'Intelligenza Artificiale**, finalizzato a sviluppare alfabetizzazione tecnologica, pensiero critico e consapevolezza etica.

L'IA è proposta come:

- ✓ oggetto di conoscenza (come funziona, su cosa si basa);
- ✓ strumento di supporto all'apprendimento;
- ✓ occasione di riflessione sui limiti, sui *bias* e sulle responsabilità umane.

Competenze specifiche per ordine di scuola

Scuola Primaria (Classi I–V)

Gli alunni:

- ✓ riconoscono esempi di tecnologie intelligenti nel contesto quotidiano (assistenti vocali, giochi, app educative);
- ✓ comprendono che le macchine “imparano” dai dati e non “pensano” come le persone;
- ✓ utilizzano strumenti digitali semplici in modo sicuro e responsabile;
- ✓ collaborano alla risoluzione di problemi attraverso giochi logici, attività di coding e robotica educativa;
- ✓ iniziano a riflettere sulle differenze tra comportamenti umani e risposte automatizzate;
- ✓ rispettano le regole di sicurezza, privacy e rispetto online;
- ✓ mostrano curiosità e spirito critico verso le nuove tecnologie.

Competenze trasversali correlate:

- ✓ pensiero logico e creativo;
- ✓ comunicazione e collaborazione;
- ✓ responsabilità e rispetto delle regole digitali.

Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi I–III)

Gli studenti:

- ✓ comprendono i concetti fondamentali dell'Intelligenza Artificiale e il suo impatto sulla società e sull'economia;
- ✓ utilizzano strumenti di IA (chatbot, generatori di testi o immagini, traduttori automatici) in modo critico e consapevole;
- ✓ riconoscono errori, limiti e possibili bias dei sistemi automatizzati;

- ✓ analizzano l'influenza dell'IA nella comunicazione, nell'informazione e nella costruzione dell'opinione pubblica;
- ✓ riflettono sugli aspetti etici, legali e ambientali dell'uso dell'IA;
- ✓ sviluppano creatività, autonomia e pensiero critico attraverso progetti interdisciplinari;
- ✓ utilizzano l'IA come supporto all'apprendimento e non come sostituto dell'impegno personale.

Competenze trasversali correlate:

- ✓ spirito critico e consapevolezza civica;
- ✓ capacità di analisi, riflessione etica e argomentazione;
- ✓ competenze digitali avanzate e *media literacy*.

Livello	Traguardi	Contenuti	Metodologie	Valutazione
Infanzia	Usa semplici strumenti digitali in sicurezza.	Tablet educativo, app semplici, tecnologie nella vita quotidiana.	Attività guidate, giochi digitali sicuri.	Osservazione.
Primaria	Utilizza strumenti digitali per creare; comprende rischi online; introduce IA semplice.	Alfabetizzazione digitale, sicurezza, pattern e classificazioni.	Coding, creazione digitale, attività guidate.	Portfolio digitale, rubriche.
Secondaria	Comprende funzionamento base IA; riconosce bias; usa strumenti in modo critico.	Algoritmi, dati, privacy, IA generativa, etica.	Laboratori digitali, analisi casi, mini-progetti.	Progetti digitali, riflessioni critiche.

AREA STEM

L'area afferente alle discipline STEM è sviluppata in ottica interdisciplinare e laboratoriale. La verticalità del percorso accompagna lo studente:

- ✓ dall'esplorazione sensoriale e concreta della realtà (infanzia),
- ✓ alla concettualizzazione scientifica e matematica (primaria),
- ✓ fino al metodo scientifico, al pensiero computazionale e ai primi modelli algoritmici (secondaria).

Livello	Traguardi di competenza	Contenuti chiave	Metodologie	Valutazione
Infanzia	Osserva fenomeni, descrive, classifica; riconosce forme e quantità.	Natura, materiali, prime misure, giochi logici.	Laboratori, esplorazione, manipolazione.	Osservazioni, portfolio.
Primaria	Comprende fenomeni scientifici; utilizza strumenti; sviluppa pensiero	Cicli naturali, energia, geometria, misura, coding.	Laboratori scientifici, robotica educativa, problem solving.	Prove pratiche, rubriche.

Livello	Traguardi di competenza	Contenuti chiave	Metodologie	Valutazione
	computazionale.			
Secondaria	Applica il metodo scientifico; formula ipotesi; programma algoritmi.	Fisica e chimica di base, ecologia, statistica, algebra, robotica.	Inquiry-based learning, progetti STEM.	Progetti, dossier STEM, compiti autentici.

Il curriculum STEM dialoga in modo strutturale con il curriculum di Intelligenza Artificiale, favorendo la comprensione del ruolo dei dati, degli algoritmi e dei modelli nella società contemporanea.

AREA COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

Le competenze trasversali (**Soft skills – Life skills**) sono sviluppate in modo integrato con l'uso consapevole delle tecnologie e dell'IA, favorendo autonomia, collaborazione, capacità decisionale e orientamento.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sia sul piano linguistico in una gamma di contesti culturali e sociali.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

È l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici).

COMPETENZA DIGITALE

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.

IMPARARE AD IMPARARE

Il concetto <<imparare ad imparare>> è legato all'apprendimento, all'abilità di perseverare e organizzare il proprio apprendimento a seconda delle necessità.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte Le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificazione attiva e democratica.

CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE

L'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni. In un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

COMPETENZA DIGITALE

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Le competenze trasversali permeano tutte le discipline e includono: collaborazione, comunicazione, pensiero critico, creatività, gestione delle emozioni e capacità di orientarsi nelle scelte future. Risultano parte fondamentale nel nostro **Curricolo Verticale di Orientamento**, aggiornato con i nuovi moduli formativi per scuola secondaria di I grado.

Livello	Traguardi	Contenuti	Metodologie	Valutazione
Infanzia	Collabora e comunica; gestisce emozioni semplici.	Autonomia, espressione emotiva.	Circle time, giochi simbolici.	Osservazioni.
Primaria	Risolve problemi; comunica; lavora in gruppo.	Problem solving, collaborazione, educazione emotiva.	Cooperative learning, role playing.	Compiti autentici, autovalutazione.
Secondaria	Gestisce progetti; riflette su competenze e interessi (orientamento).	Life skills, organizzazione, autoconoscenza.	Project work, journaling, debate.	Autovalutazione, rubriche.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, primo segmento del sistema educativo 0–6 e del curricolo verticale, si configura come ambiente intenzionalmente educativo che promuove lo sviluppo globale del bambino attraverso il gioco, l'esperienza, la relazione e l'esplorazione, ponendo le basi per la costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze di cittadinanza, in continuità con il nido e con la scuola primaria. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita, promuovendo nei bambini:

- il consolidamento dell'identità ("io sono"), perché si vive con sicurezza un ambiente sociale allargato rispetto alla famiglia di origine; si sta bene con sé stessi in quanto rassicurati sulla molteplicità del proprio fare e sentire; ci si sente essere riconosciuti nella propria originalità come singolo e come componente di una comunità;
- l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"). Si diventa autonomi quando si impara a fare da sé, si chiede aiuto se si è in difficoltà, si riescono a trovare soluzioni man mano che si presentano problemi; si è in grado di operare scelte sempre più consapevoli;
- la maturazione delle competenze ("io so fare"). Maturare competenze vuol dire essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, raccontare esperienze, rievocare azioni e situazioni; significa ascoltare, osservare, esplorare confrontare, riflettere sull'esperienza, comprendere discorsi.
- la sperimentazione delle prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo").

La promozione di questa finalità consente al bambino di realizzare l'esistenza dell'altro rispetto a sé stesso; l'altro con cui dialogare e con cui condividere regole, diritti e doveri. Vuol dire anche iniziare ad assumere un comportamento rispettoso e responsabile verso sé stessi, gli altri, l'ambiente e la natura.

Il Cuore della Scuola dell'Infanzia: Il Gioco e i Campi di Esperienza

Il gioco è lo strumento euristico d'elezione. Le Indicazioni specificano una pluralità di forme ludiche: simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione, strutturato, non strutturato e di gruppo. Questi processi attivano nel bambino la manipolazione della realtà, l'autocomprensione emotiva e l'elaborazione di una propria "teoria della mente".

La progettazione didattica si articola nei cinque Campi di Esperienza:

Campo di Esperienza	Finalità principale e focus pedagogico
Il sé e l'altro	Costruzione dell'identità e del senso morale. È il luogo delle "Grandi domande" su vita, morte, gioia e dolore.
Il corpo e il movimento	Conoscenza di sé attraverso i sensi, motricità fine e globale, espressione di emozioni e senso del limite.
Immagini, suoni, colori	Percezione visuo-spaziale, fruizione artistica e valorizzazione del valore

	estetico di oggetti e materiali.
I discorsi e le parole	Competenze comunicative, ascolto attivo, negoziazione e gestione dei piccoli conflitti interpersonali.
La conoscenza del mondo	Esplorazione della natura e della società; avvio al pensiero logico, matematico e tecnologico.

Gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale in quanto facilitatori che stimolano i bambini a pensare, a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto. Inoltre, l'organizzazione degli spazi diventa elemento di qualità pedagogica, oggetto di progettazione e di verifica.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è concepito dalle Indicazioni Nazionali 2025 come un processo di continuità educativa all'interno del curriculum verticale. Esso non rappresenta una discontinuità, ma una transizione progressiva che valorizza le competenze maturate nei campi di esperienza e ne favorisce l'evoluzione verso i primi saperi disciplinari. La scuola è chiamata a garantire un raccordo intenzionale tra i due ordini, attraverso progettazione condivisa, ambienti di apprendimento coerenti e percorsi di accompagnamento che assicurino gradualità, inclusione e successo formativo.

Le Indicazioni 2025 ribadiscono che:

- i campi di esperienza della scuola dell'infanzia costituiscono la base per l'avvio delle discipline della primaria;
- il passaggio avviene attraverso compiti di realtà, linguaggi, esperienze e preconcoscenze, non per rottura ma per trasformazione progressiva.

La continuità si realizza attraverso la verticalizzazione dei **Nuclei fondanti** delle discipline e l'organizzazione di tempi e spazi comuni.

La **scrittura manuale** è considerata un valore umanistico fondamentale. Il percorso si articola tecnicamente attraverso:

- Fase logografica/presillabica: l'esplorazione dei segni e l'incanto per la lettura.
- Fase sillabica e alfabetica: la scoperta della corrispondenza fonema-grafema.
- Apprendimento del corsivo e della calligrafia: essenziali per allontanare i bambini dagli schermi e promuovere silenzio, concentrazione e lentezza, contrapponendosi al "mito della velocità".

Un ruolo cruciale è affidato all'**esercizio del riassunto**, considerato strumento fondamentale per imparare a scrivere e, soprattutto, a pensare, spostando il carico cognitivo dalla creazione *ex nihilo* alla riscrittura riflessiva.

Le competenze di base che un bambino dovrebbe aver sviluppato al termine del percorso triennale della Scuola dell'infanzia gli consentono di:

- avere consapevolezza di sé, della propria corporeità, delle emozioni, desideri e paure, maturando una

sufficiente fiducia in sé;

- riconoscere e percepire gli stati d'animo e le reazioni altrui, affrontando con gradualità i conflitti e iniziando a riconoscere le regole di comportamento in contesti pubblici e privati;
- condividere esperienze e giochi, utilizzando materiali e risorse comuni;
- portare a termine le consegne, documentando quanto realizzato;
- manifestare curiosità, voglia di sperimentare, attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- comunicare ed esprimere in modo personale, con creatività, partecipazione e con una pluralità di linguaggi narrazioni, racconti, situazioni ed esperienze vissute;
- rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni;
- formulare ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, delle tecnologie, evidenziando le prime abilità di tipo logico-matematico.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo, articolata in scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, costituisce un percorso unitario e progressivo finalizzato alla formazione integrale della persona e allo sviluppo delle competenze culturali di base e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Essa garantisce la continuità educativa con la scuola dell'infanzia e promuove la costruzione dei saperi disciplinari come strumenti di interpretazione della realtà, in una prospettiva di inclusione, cittadinanza attiva e successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola svolge la sua funzione educativa aiutando l'alunno ad assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, per raggiungere una sempre maggiore consapevolezza di sé e per avviarsi a costruire il proprio progetto di vita. Essa svolge anche una funzione di orientamento perché, con la sua unitarietà e articolazione disciplinare, favorisce l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, in grado di suscitare curiosità nell'alunno e desiderio di testare le proprie capacità.

In questa prospettiva, la scuola del primo ciclo promuove la formazione integrale dello studente nelle dimensioni cognitiva, affettiva, relazionale e sociale, accompagnandolo nella costruzione della propria identità e del proprio percorso di crescita. Garantisce inoltre la continuità educativa con la scuola dell'infanzia, favorendo il passaggio graduale dalle esperienze concrete e operative ai saperi disciplinari, attraverso una progressiva formalizzazione degli apprendimenti.

Il curriculum verticale rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare coerenza, continuità e progressione tra i diversi ordini di scuola. Le discipline non sono intese come contenitori separati di conoscenze, ma come strumenti per interpretare la realtà e costruire significati, in un'ottica integrata e interdisciplinare.

La scuola del primo ciclo promuove inoltre la cittadinanza attiva e consapevole, in coerenza con i principi costituzionali e con il quadro delle competenze europee, e pone particolare attenzione all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e al successo formativo di tutti gli studenti. In tale contesto educativo, sostiene lo sviluppo del pensiero critico, delle capacità di problem solving, della creatività e della collaborazione, considerate competenze fondamentali per affrontare la complessità della società attuale.

Nello specifico, la scuola primaria offre l'opportunità di sviluppare dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e, con l'acquisizione degli apprendimenti di base, consente di interiorizzare i saperi irrinunciabili.

Il possesso di solide conoscenze e competenze è sicuramente correlato ad una maggiore probabilità di inclusione sociale e culturale.

La scuola secondaria di primo grado si caratterizza per una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere più integrato e padroneggiato, grazie a interconnessioni e trasversalità che portano a una visione unitaria del sapere, consentendo all'allievo di acquisire consapevolezza di sé stesso e della sua relazione con lo spazio e il tempo.

La scuola non viene considerata come un mondo a parte rispetto alla realtà che si vive e le discipline come atomi sospesi nel nulla; queste ultime devono, invece, essere situate nei nuovi contesti: l'Universo, la Terra, la vita, l'umano, in un processo di trasversalità e interconnessioni, tra l'altro, raccomandate in diverse parti delle Indicazioni.

La cultura umanistica deve dialogare con quella scientifica, specie nella Scuola secondaria, per una visione d'insieme del mondo

La Scuola del primo ciclo include anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, per conoscere e imparare a rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione, contribuendo in modo concreto ad una crescita di qualità della società.

Nei documenti delle Indicazioni Nazionali 2025 i contenuti rappresentano i saperi essenziali delle discipline, gli obiettivi descrivono i processi di apprendimento e le abilità da sviluppare, mentre i traguardi per lo sviluppo delle competenze definiscono i livelli attesi di padronanza al termine dei percorsi scolastici. L'interazione tra questi tre elementi garantisce la coerenza del curriculum verticale e orienta la progettazione didattica e la valutazione.

CERTIFICAZIONE

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo descrive il livello di padronanza raggiunto dallo studente in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, documentando in modo descrittivo e trasparente gli esiti complessivi del percorso formativo. Essa è strettamente connessa al Profilo dello studente, ai traguardi di competenza e al curriculum verticale di istituto, e svolge una funzione formativa e orientativa, in quanto supporta la continuità educativa e le scelte successive dello studente.

Essa ha la funzione di documentare in modo descrittivo e trasparente gli esiti formativi complessivi, evidenziando non soltanto le conoscenze acquisite, ma la capacità di utilizzarle in contesti significativi, in coerenza con il profilo dello studente.

La certificazione è strettamente collegata:

- al Profilo dello studente al termine del primo ciclo;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- al curriculum verticale di istituto;
- al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Essa assume un valore formativo e orientativo, in quanto contribuisce a sostenere la continuità del percorso educativo e a favorire le scelte successive dello studente.

Il sistema di certificazione si fonda principalmente su modelli nazionali di certificazione delle competenze (**D.M. 14/2024**) e sulle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave.

CONTENUTI

Nelle Indicazioni Nazionali 2025 i contenuti disciplinari non sono concepiti come un elenco prescrittivo e lineare di argomenti, ma come saperi essenziali e significativi selezionati in funzione dello sviluppo delle competenze. Essi sono organizzati all'interno delle discipline e strutturati in modo progressivo lungo il curriculum verticale, al fine di favorire apprendimenti profondi, duraturi e trasferibili. I contenuti costituiscono lo strumento attraverso cui si realizzano i traguardi di competenza e si promuove la capacità degli alunni di interpretare la realtà, risolvere problemi e operare collegamenti tra saperi diversi.

La scelta dei contenuti disciplinari, la loro organizzazione, la predisposizione degli ambienti educativo-didattici tengono conto di criteri fondati su giustificazioni **VALORIALI, EDUCATIVE** e **SCIENTIFICHE**, secondo l'indirizzo che l'IC Mandatoriccio ha deciso di seguire nella propria offerta educativo-didattica.

Avendo come fonti: le indicazioni nazionali 2025, la letteratura del settore, le buone prassi, i criteri determinanti per la scelta sono:

- ✓ la realtà degli allievi
- ✓ le finalità scolastiche
- ✓ la specificità della disciplina
- ✓ le conoscenze da far acquisire
- ✓ le competenze da far maturare
- ✓ la maturazione globale degli alunni.

I dipartimenti dovranno tradurre il curriculum in programmazioni disciplinari coerenti, tenendo conto del fatto che i **contenuti disciplinari** contemplano, innanzitutto, della finalità specifica che mira alla maturazione globale della persona e la loro scelta seguirà i criteri in base alla distinzione degli stessi in:

- ✓ indispensabili
- ✓ accessori
- ✓ di approfondimento

I contenuti possono essere:

- ✓ uguali
- ✓ diversamente strutturati
- ✓ semplificati
- ✓ potenziati

Fondamentale è la spendibilità del sapere e l'attribuzione di senso e significato alle discipline. Il sapere è indispensabile alla vita personale e comunitaria, privata e professionale.

ATTIVITÀ

Le attività sono:

- scelte
- organizzate

Le attività sono per l'intera classe, singole, di gruppo, a classi aperte, orizzontali e verticali. Si realizzano le seguenti attività:

- laboratori
- brainstorming
- circle time
- dibattiti
- confronti
- discussioni
- tavole rotonde
- panel
- produzioni letterarie
- narrazioni
- racconti
- scritture di soggetti e sceneggiature
- drammatizzazione
- inventare fiabe e favole
- ricostruzioni storiche
- poesie
- fumetti
- prodotti anche multimediali
- produzioni musicali
- disegni
- individuazione di problemi
- analisi di problemi
- soluzione di problemi
- porre problemi
- stesura di relazioni
- redazione di articoli
- recensioni
- interviste
- gioco
- elaborazione di tesine, anche multimediali
- traduzioni
- sintesi
- riassunti
- elaborati
- analisi di documenti
- schemi
- studio di casi e proposte di soluzione/intervento

- episodi di apprendimento situato
- simulate
- giochi di ruolo
- utilizzazione delle funzioni comunicative
- utilizzazione dei linguaggi
- applicazione delle competenze in contesti reali
- esperienze dirette di vita democratica
- divisione dei compiti
- assunzioni di responsabilità
- esercitazioni reali
- esperienze di lavoro
- produzione di materiali
- scambi di esperienze, conoscenze, vissuti
- osservazioni di gruppi
- progettazioni di iniziative, prodotti, attività
- ricerche
- esercitazioni
- schematizzazioni
- elaborare documenti
- realizzare esperimenti
- realizzare indagini
- redigere resoconti
- produrre mappe concettuali
- effettuare tabulazioni
- elaborare grafici
- effettuare schedature
- elaborare mappe
- elaborare piante

STRATEGIE METODOLOGICHE

L'idea a cui l'IC Mandatoriccio si ispira è che “ Educare sia vivere” e che la didattica sia “l'arte” che fornisce ai docenti metodi e strumenti per insegnare, per raggiungere fini determinati e valutabili. La scelta delle metodologie didattiche diventa, quindi, indispensabile nel processo di formazione della persona nel suo insieme, favorendone l'identità “positiva”.

Le strategie metodologiche sono fondamentali per favorire il processo di apprendimento significativo e per la maturazione globale della persona.

Le metodologie partecipative fanno sì che si educino persone libere e consapevoli, aperte al confronto e al dialogo, costruttive, che accettino i cambiamenti positivi, che siano in grado di dare senso e significato alla loro esistenza.

Un aspetto importante, che è anche un valore, è l'ottimizzazione dei tempi.

Per garantire coerenza verticale e qualità didattica, l'Istituto adotta:

- ✓ apprendimento cooperativo;
- ✓ didattica laboratoriale e attiva;
- ✓ approccio interdisciplinare e per competenze;
- ✓ uso equilibrato e consapevole del digitale e dell'IA come strumenti didattici;
- ✓ progettazione inclusiva secondo i principi dell'Universal Design for Learning (UDL);
- ✓ valorizzazione di compiti autentici, problemi reali e situazioni significative.

Qui di seguito vengono illustrate le **metodologie partecipative** a cui si fa ricorso per un processo di insegnamento-apprendimento motivante e *learner-centred*:

lezione partecipata

lezione a spirale

gruppi di lavoro

lavori di gruppo

lavoro a coppie

didattica tutoriale

metodologia della ricerca

ricerca-azione

storytelling

digital storytelling

coaching

scaffolding

project work

learning by doing

e- learning
debate
peer education
peer tutoring
mentoring
flipped classroom
action learning
cooperative learning
mastery learning
didattica laboratoriale
metodo maieutico
metodo euristico
metodo induttivo
metodo deduttivo
soluzione di problemi
porre problemi

Fondamentale è passare dal concreto all'astratto, far vedere e far fare consapevole, insegnare con il positivo, dare consegne adeguate, il valore didattico dell'errore, motivare le decisioni.

Un ruolo rilevante hanno l'interdisciplinarietà e la metodologia dello studio. Vengono, inoltre, considerati come prioritari i seguenti aspetti:

valorizzazione del vissuto
comunicazione educativo-didattica
gradualità
eclettismo funzionale
equilibrio tra apprendimento attivo, iconico e simbolico
metacognizione
metariflessione

Al fine di incentivare un sapere "reale" è privilegiata la **didattica laboratoriale**, intesa come vera e propria "forma mentis" per coinvolgere gli alunni attivamente in tutte le fasi dell'apprendimento che diventa conquista personale e comunitaria.

Importante è il ruolo della **didattica multimediale** intesa, principalmente, come fruizione ed utilizzazione mirata, critica, responsabile, consapevole della multimedialità; in un contesto storico- sociale nel quale la realtà virtuale occupa un ruolo essenziale, diventa opportuno che la scuola educi al passaggio dalla logica sequenziale alla logica ramificata, senza però dimenticare che in questo passaggio la centralità resta l'essere umano nel pieno sviluppo delle sue potenzialità in contesto non solo scolastico, ma sociale ed umano.

In ultima analisi, le scelte metodologiche si fondano sull'eclettismo metodologico, che si basa sulla scelta

SUSSIDI, MATERIALI, ATTREZZATURE

equilibrata di varie strategie, così da realizzare la piena attuazione delle potenzialità di ogni alunno e la maturazione integrale della sua identità.

Si utilizzano i seguenti sussidi, materiali e attrezzature comuni:

- Computer/Tablet
- Stampanti/Stampante 3D
- LIM/Dash board
- Testi scolastici ed extra scolastici
- Lavagna
- Software didattici
- Materiale di facile consumo

Si utilizzano, inoltre, quelli specifici riguardanti le diverse discipline.

- Dizionari (cartacei e digitali)
- Casse audio e cuffie
- Materiale per lettura facilitata (audiolibri, testi semplificati)
- Calcolatrici
- Software di geometria (es. GeoGebra)
- Modelli geometrici solidi
- Microscopi e lenti d'ingrandimento
- Vetreria da laboratorio
- Kit per esperimenti (chimica, biologia, fisica)
- Atlanti e carte geografiche
- Cartelloni e linee del tempo
- Fogli da disegno e cartoncini
- Matite, pastelli, pennarelli, tempere, acquerelli
- Strumenti musicali
- Leggii
- Spartiti
- Palloni (calcio, basket, pallavolo, ecc.)
- Cerchi, funi, coni

VALUTAZIONE

La valutazione è una procedura complessa; essa è parte fondante del percorso educativo-didattico progettato e realizzato per favorire il conseguimento delle finalità indicate nel curriculum verticale.

Nelle Indicazioni Nazionali 2025 la valutazione è intesa come parte integrante del processo formativo e didattico, con funzione principalmente formativa, regolativa e orientativa. Essa è continua, sistematica e coerente con il curriculum, e si basa sull'osservazione dei processi di apprendimento, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze maturate dagli studenti. La valutazione non si limita alla misurazione degli esiti finali, ma accompagna l'intero percorso educativo, sostenendo il miglioramento degli apprendimenti e la consapevolezza dello studente rispetto al proprio processo di crescita.

Le forme che la valutazione può assumere hanno diverse funzioni (formativa, sommativa, continua, orientativa) e modalità (scritta, orale, pratica, prove strutturate, semi strutturate, aperte), ma essa è sempre fondata in modo significativo sull'osservazione, sull'indagine e sulla comprensione del processo educativo messo in atto. Si deve tenere conto della sostanziale differenza tra **Verifica**, che è raccolta di dati e di informazioni (istantanea dell'esistente), e **Valutazione**, ossia lettura ed interpretazione di dati e di informazioni (visione critica dell'esistente). La valutazione si avvale di:

- osservazioni sistematiche;
- prove strutturate e non strutturate;
- compiti autentici e di realtà;
- documentazione dei processi;
- rubriche valutative e descrittori di livello.

Le verifiche e le valutazioni sono:

- iniziali
- in itinere
- finali.

La valutazione nel nostro Istituto non è momento esterno o giustapposto, ma dimensione fondante e fondamentale del processo educativo-didattico.

L'IC Mandatoriccio adotta un **Protocollo di Valutazione** sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, a partire sin dalla scuola dell'infanzia sino all'esame di stato della secondaria di I grado.

Oggetto della valutazione sono:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- la maturazione globale.

Tenendo in debita considerazione la congruenza tra:

- mete
- percorsi seguiti
- risultati conseguiti.

La Valutazione tiene, quindi, presente:

- le finalità
- il profilo in uscita
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze
- gli obiettivi di apprendimento
- i percorsi seguiti
- le attività/le produzioni
- i risultati conseguiti.

Il MODELLO VALUTATIVO adottato dal nostro Istituto ha una duplice prospettiva:

- valutazione di processo
- valutazione di risultato che opera nell'ottica
- della realizzazione progettuale ottimale
- della maturazione globale dell'alunno
- del miglioramento socio-culturale-valoriale-spirituale-economico generale.

Il ricorso a modalità e a strumenti differenti ci permette di poter usufruire dei loro vantaggi, superando i loro limiti.

Le verifiche sono:

- strutturate
- semistrutturate
- aperte.

Un ruolo rilevante hanno i compiti di realtà/prove autentiche. Fondamentale è l'autovalutazione.

La valutazione è determinante per la dimensione orientativa. Indispensabili per la valutazione sono le osservazioni sistematiche.

Nella valutazione si deve tenere conto della coerenza tra principi teorici e modalità operative in relazione ai seguenti documenti:

- PTOF
- Progettazioni trasversali e dipartimentali
- Progettazioni campi di esperienza/ disciplinari
- UDA.

Conclusioni

Il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo Mandatoriccio si sviluppa nel pieno rispetto dei principi fondanti delle Indicazioni Nazionali 2025, assumendo la centralità della persona e della sua formazione integrale, la continuità e progressività del percorso educativo, la verticalità e coerenza della progettazione, l'integrazione e interdisciplinarietà dei saperi, la centralità delle competenze come esito degli apprendimenti, l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi, nonché la funzione formativa, regolativa e orientativa della valutazione. In tale prospettiva, la scuola si impegna a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, della cittadinanza attiva e consapevole e delle competenze necessarie per affrontare in modo autonomo e responsabile la complessità del presente e del futuro. Il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo Mandatoriccio integra in modo coerente di STEM, educazione civica, cittadinanza digitale e IA con le **discipline**, offrendo agli studenti strumenti culturali e critici per comprendere e abitare responsabilmente il mondo contemporaneo, affinché possano essere **cittadini consapevoli, critici e competenti** in un mondo complesso e tecnologico, non solo "buoni studenti".

Il nostro curriculum verticale ben strutturato garantisce **continuità** educativa: evita frammentazione tra gradi scolastici differenti e permette di costruire competenze in modo graduale e coerente.

La personalizzazione e l'inclusione favoriscono **equità**, riconoscendo le diversità, promuovendo il successo formativo di tutti e valorizzando talenti e bisogni.

È un documento dinamico, aperto all'aggiornamento continuo, in dialogo con l'evoluzione tecnologica, normativa e con i bisogni educativi degli studenti.

Approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto nelle rispettive sedute del 28/10/2026.

La Dirigente Scolastica

Mirella Pacifico

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi
e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione

Digitale e norme ad esso connesse.

Firmato digitalmente
da

**MIRELLA
PACIFICO**

CN = MIRELLA
PACIFICO
C = IT